

## Ischia. Traghetto urta banchina, 55 feriti lievi

**L'incidente ieri mattina durante l'attracco nel porto di Casamicciola. Spavento e contusi, nessun ricoverato**

**È** di 55 feriti lievi il bilancio dell'incidente avvenuto ieri nel porto di Casamicciola, ad Ischia, dove una nave della compagnia di navigazione Medmar ha urtato la banchina mentre ultimava le operazioni di ormeggio. Decine di passeggeri sono ricorsi alle cure nell'ospedale Rizzoli, a Lacco Ameno, ma nessuno è stato ricoverato; a quanto si evince dai primi referti, si tratta di lievi contusioni, moltissimi di ansia e choc.

La nave «Maria Buono» della compagnia privata Medmar era partita da Pozzuoli alle 8.15 e dopo un'ora ha regolarmente raggiunto il porto di Casamicciola Terme, secondo scalo di Ischia. Durante l'attracco ha però urtato violentemente la banchina e molti passeggeri in attesa di sbarcare hanno perso l'equilibrio e sono caduti procurandosi contusioni e piccole ferite. Il botto ha anche scatenato il panico, per timore di un attentato. Sull'imbarcazione sono subito inter-

venuti il personale dell'Ufficio locale marittimo della Guardia Costiera e i sanitari del 118, La nave ha riportato discreti danni che non ne hanno comunque messo a repentaglio la sicurezza, più modesti i danni per la banchina. Non è tuttavia la prima volta che si registrano incidenti di questi tipo nei collegamenti con le isole campane. La Capitaneria di Porto ha avviato un'indagine sull'accaduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Genova e La Spezia, preghiere per Charlie Lunedì si decide la sorte del bimbo malato

**Liguria.** Domani alle 21, Genova e La Spezia si uniscono nella preghiera per Charlie Gard, con due adorazioni eucaristiche organizzate rispettivamente nella chiesa di Santa Marta (Genova, via Roma) e nella cappella del Santissimo Crocifisso (La Spezia, via Rattazzi). Lunedì è atteso il pronunciamento della Corte europea dei diritti dell'uomo che può confermare la condanna a morte di Charlie, bimbo inglese di 10 mesi affetto da rara malattia genetica. I genitori lo accudiscono e curano amorevolmente,

ma tre tribunali, tra cui la Corte suprema inglese, ne hanno deciso il distacco dei sostegni di trattamento vitale per dargli "una morte dignitosa per il suo stesso interesse". L'incredibile caso rischia di fare da apripista per l'obbligo di aborto, infanticidio ed eutanasia per le persone considerate fuori dagli standard di qualità della vita. Nel frattempo prosegue la mobilitazione per firmare un appello al presidente della Repubblica per chiedere la concessione della cittadinanza italiana a Charlie Gard e salvarlo.

# «Turismo religioso, una risorsa»

## Ucci: il pellegrino è un viaggiatore semplice, ma carico di valori

ALESSIA GUERRIERI

**P**er anni il turismo religioso «è stato sottovalutato dagli operatori turistici» perché considerato «povero», mentre è un turismo «semplice, ma dall'alto valore spirituale e culturale». Nicola Ucci, amministratore e direttore generale di Rete System, organizzatore della Borsa del turismo religioso internazionale (Btri), ci tiene a ricordare che i pellegrinaggi sono un'occasione di preghiera e di riflessione, ma anche «il modo con cui si promuove la cultura del territorio». Basta pensare a «quale volano possano diventare per le regioni terremotate».

**Quali sono le novità della terza edizione?**

Una premessa. Questi tre giorni saranno un importante momento d'incontro, non solo commerciale ma anche di scambio culturale, del mondo del turismo religioso e della domanda turistica religiosa che si divide in due gruppi: il pellegrinaggio tradizionale e dei cammini di fede e quell'altra fetta della richiesta che vede nei siti religiosi certo un luogo di fede, ma anche di interesse artistico. Ecco dove s'innesca il primo rapporto che tratteremo in apertura del Btri, il legame tra fede e mercato. Nella organizzazione turistica persino del pellegrinaggio infatti interviene una componente commerciale legata all'organizzazione del viaggio stesso, all'opportunità offerte dal ter-

ritorio per servizi e ospitalità. Stesso discorso per l'accoglienza nelle case religiose. Qualunque viaggio religioso ha perciò comunque una relazione con l'organizzazione turistica e con gli attori del turismo.

**Come è cambiato il turismo religioso?**

Diciamo che si è evoluto. Pensiamo all'organizzazione dei cammini spirituali innescati

### Intervista

**L'organizzatore della Btri ricorda le molte possibilità offerte dai cammini spirituali, anche per il rilancio dei territori terremotati**

dalla fede, ma legati pure ad una riscoperta dei valori etici, culturali, ambientali. Un modo di fare turismo meno massificato, più individuali e di piccoli gruppi con un'attenzione al percorso naturalistico che però ha in sé un'alta carica morale. Così come è anche cambiato il senso dell'ospitalità nelle case religiose. Per anni molti operatori turistici, italiani e non, hanno considerato il turismo religioso come un

turismo povero e hanno un po' snobbato questo segmento del mercato. Invece bisognava capire, come poi hanno fatto, che il turismo religioso non è povero, è più semplice. Cioè, non chiede che negli alberghi ci sia lo *shopping center* o la Spa, vuole una sistemazione alberghiera decente e tranquilla senza quelle complicazioni che poi fanno alzare il prezzo. Questa nuova considerazione è fondamentale, a ciò si è aggiunta negli ultimi tempi una complessità della domanda di turista che è legata a valori religiosi, a curiosità culturali e ambientali a seconda dei siti che va a visitare.

**Quali saranno i momenti più significativi?**

Il 22, nel primo workshop, le realtà religiose regionali avranno la possibilità di presentare il cammino del proprio territorio a un pubblico di professionisti. Il secondo incontro – e ne sono molto soddisfatto – è in programma giovedì pomeriggio sull'utilità del turismo per ricostruire le regioni terremotate. Cercheremo di approfondire il tema di come il grande patrimonio artistico, culturale e religioso del Centro Italia è elemento essenziale per il rilancio dell'offerta turistica di quei territori. Giovedì sera, invece, ci sarà un incontro con le associazioni turistiche cattoliche e laiche, perché da loro si sprigiona sempre una domanda molto interessante legata sia agli itinerari di fede che culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le agenzie e le associazioni dal 21 al 23 giugno a Roma

La Borsa del turismo religioso internazionale (Btri), in programma dal 21 al 23 giugno a Roma, chiama a raccolta i più importanti esponenti del mondo ricettivo, tour operator e agenzie di viaggio, associazioni, enti pubblici, realtà religiose, compagnie di mobilità. L'evento, che ha ottenuto il patrocinio dell'Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport della Cei, inizierà mercoledì alle 17 con la tavola rotonda *Turismo religioso e culturale: contenuti e attori tra fede e mercato* a cui parteciperanno, tra gli altri, monsignor Mario Lusek, direttore dell'Ufficio nazionale Cei per la pastorale del tempo libero, Adriano Meloni, assessore al Turismo di Roma e Federico Massimo Ceschin, direttore nazionale di *Cammini d'Europa*. Il 22 sarà il momento del workshop *Antiche e nuove vie di pellegrinaggio: cammini e percorsi religiosi in Italia*, con la presentazione di alcuni cammini e itinerari religiosi italiani. Nel pomeriggio l'evento dedicato al sisma del Centro Italia *Terremoto, luoghi di culto, turismo: una speranza da ricostruire*. La manifestazione si concluderà venerdì 23 giugno con il workshop Btri, al quale parteciperanno un centinaio di operatori dell'offerta turistica italiana ed estera.

## Miur Al via l'Osservatorio parità contro violenza e discriminazioni Colombo (Forum): «Noi presenti per il confronto»

ENRICO LENZI  
MILANO

**U**n Osservatorio nazionale per monitorare e promuovere iniziative sulla parità tra sessi e il contrasto della violenza contro le donne. Prosegue, dunque, la mobilitazione del ministero dell'Istruzione «per educare le nuove generazioni al rispetto dell'altro, alla prevenzione della violenza contro le donne e di ogni forma di emarginazione», come spiega il comunicato ufficiale con il quale si informa che «Enti pubblici e privati, università, enti di ricerca, associazioni, imprese e fondazioni», che operano in questo campo, hanno tempo «fino al prossimo 30 giugno per inviare la propria richiesta di partecipazione» a questo Osservatorio, che «rientra tra le azioni che il Miur sta portando avanti da tempo contro violenza e discriminazioni». Un cammino che, a dire il vero, in alcune occasioni ha mostrato qualche «sbandata» di parte, ma che con questo organismo intende offrire alle scuole di ogni ordine e grado il supporto di esperti ed esperte che hanno competenza ed esperienza su questi temi». Anche per questo, tra i requisiti richiesti a chi volesse porre la propria candidatura all'Osservatorio, è di «avere interesse dichiarato e un settore specifico per le tematiche dell'istruzione e dell'educazione»; di «aver promosso iniziative sul tema almeno negli ultimi due anni» e di «aver attuato progetti concreti e certificati dalle scuole stesse».

«Premesso che dobbiamo parlarne ancora nel direttivo nazionale – commenta Maria Grazia Colombo responsabile del settore scuola per il Forum delle Associazioni familiari –, penso che si debba essere presenti in organismi come questi per molti motivi. Il primo è perché come mondo cattolico abbiamo qualcosa da dire e offrire a tutti. E poi perché, presupponendo correttezza e buona volontà di tutti, questi sono momenti nei quali non solo dare conto delle proprie idee, ma anche confron-

**L'organismo intende offrire alle scuole il supporto di esperti per educare a un corretto rapporto tra i sessi**

tarsi con chi la pensa diversamente». Maria Grazia Colombo pensa all'esempio dell'Osservatorio per la famiglia, a cui partecipa. «Aperti al confronto, che non significa abdicare ai propri principi, ma certo mettendosi in dialogo con il mondo nel quale viviamo e che spesso appare distante dalle nostre posizioni». Analogo discorso, secondo Maria Grazia Colombo, sul tema della prevenzione della violenza e della discriminazione, che

questo nascente Osservatorio intende proporre: esserci per far sentire la propria voce, anche perché l'assenza può essere l'alibi per imboccare percorsi ideologici divisivi. «Personalmente – aggiunge Colombo – non mi piace la distinzione delle persone per categorie. Prenda la violenza sulle donne. Ovvio che sia indignata e preoccupata per questo fenomeno, ma penso che l'approccio debba essere complessivo, recuperando quella complementarietà tra uomo e donna, che viene meno proprio nel caso della violenza o del femminicidio. Aiutare e difendere la donna, ma richiamare l'uomo alla propria responsabilità all'interno della relazione di coppia». Ecco un sguardo che dal mondo cattolico potrebbe essere offerto nel confronto e nel dialogo che il ministero si propone di attuare con l'istituzione dell'Osservatorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Miur. Genitori: «Liberi di dire no al gender»

ANNA FIORINO  
ROMA

**F**amiglia. Per la prima volta la voce che grida davanti al Ministero per l'Istruzione è quella dei genitori. Arrivano con figli di tutte le età, (piccolini e concepiti compresi), all'appuntamento organizzato da «Non si tocca la famiglia», Comitato Articolo 26, ProVita onlus e Generazione Famiglia. Bandiere e cartoncini per chiedere allo Stato, di applicare le leggi vigenti e riconoscere il diritto all'esonero dalle «lezioni gender». Chiara Iannarelli, vice presidente di Comitato Articolo 26 chiarisce che l'intento «non è censurare la scuola

pubblica. Il punto è consentire ai genitori, sempre più numerosi in rete, di essere informati preventivamente sui programmi per scegliere a quale insegnamento sessuale aderire nel rispetto della Costituzione che lo considera un dovere delle famiglie». In questo momento in Italia, sostengono, i programmi gender sono diffusi e spesso certificati dalle Asl. L'obiettivo è combattere l'omofobia. Il risultato, secondo Filippo Savarese (Generazione Famiglia) è che la declinazione dell'educazione sessuale «così concepita confonde le idee». «Vogliamo parlare ai nostri figli con garbo del corpo e della centralità della relazione. I ge-

**Manifestazione di diverse associazioni di famiglie: chiedono di scegliere il tipo di educazione sessuale da dare ai figli**

neri sono due, maschio e femmina e non esistono genitori 1 e genitori 2, ma padre e madre» scandisce Giusy D'Amico, presidente di «Non si tocca la famiglia». Sulle scale del ministero dell'Istruzione il coro è uno solo: «Ministro rispondici». Perché con Valeria Fedeli i contatti sono aperti,

ma la titolare del Miur, all'annuncio della manifestazione, «ha detto "avete sbagliato indirizzo"», secondo Toni Brandi, presidente di ProVita onlus, che alza la posta: «Torneremo fino a quando saremo ascoltati». Le famiglie pretendono che entro il 30 giugno il ministero dia indicazioni univoche e incontrovertibili alle scuole affinché chi vuole possa astenersi dalle lezioni di gender. E chiedono di entrare nelle commissioni pubbliche con le associazioni Lgbt per spiegare una posizione che è «laica» e tutela chiunque la veda diversamente. «Anche perché – conclude Brandi – la sessualizzazione precoce dei bambi-

ni porta all'aumento del numero delle violenze sessuali e delle gravidanze indesiderate come dimostra uno studio condotto in Gran Bretagna commissionato, ironia della sorte, per dimostrare l'utilità della comunicazione gender a scuola». L'Unione degli Studenti e Rete della Conoscenza definiscono invece le famiglie riunite davanti al Miur «una minoranza fondamentalista», perché non comprenderebbero «che educare alle differenze e alla sessualità è importante per garantire a tutti gli studenti e a tutte le studentesse di vivere serenamente e liberamente la propria identità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Brevi

GENOVA

**Morto sub 57enne. Esplorava un relitto al largo di Camogli**

Tragica immersione ieri al largo di Camogli, dove un appassionato sub di 57 anni di Lucca è morto mentre visitava il relitto del sommergibile della seconda guerra mondiale U-Boot 455, 120 metri sotto la superficie del mare. Si era immerso con due amici che hanno dato subito l'allarme ma il tempestivo intervento di un elicottero dei vigili del fuoco, personale del 118 e Capitaneria è stato inutile. I tre erano accompagnati da istruttori di un diving di Genova. Sul caso è stata aperta un'inchiesta.

(D.Framb.)

CALTAGIRONE

**Bagnasco in visita alla rinata Città dei ragazzi**

Domani alle 19 il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova, benedirà a Caltagirone il "progetto Città dei ragazzi", struttura polifunzionale al servizio della pastorale giovanile diocesana. A Caltagirone la Città dei ragazzi nel dopoguerra contribuì a far riemergere la città dalle macerie. Migliaia di giovani sono stati ospitati nel Collegio attivo fino al 1995 quando si trasformò in Centro giovanile "Città dei ragazzi". Oggi risorge grazie a un progetto sostenuto dall'8xmille.

(M.G.L.)

MARE SICURO

**Da oggi al 17 settembre l'operazione della Guardia Costiera**

Sicurezza e serenità, legalità e divertimento, questi i concetti chiave dell'operazione "Mare sicuro 2017" che sino al 17 settembre vedrà impiegati 3.000 uomini e donne, oltre 300 mezzi navali e 15 mezzi aerei lungo gli 8.000 chilometri di coste del paese, nonché sul Lago di Garda e sul Lago Maggiore. Soprattutto per la salvaguardia della vita umana in mare ma anche per la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e costiero, i controlli sulla pesca e sull'intera filiera ittica.

## NECROLOGIE



leri 17 giugno, in Modena, è andato alla casa del Padre il

prof.

**ZENO PAGANELLI**

DI ANNI 97

ISPETTORE SCOLASTICO

IN PENSIONE

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Luisa Lagna, i figli Marco, Mariano, Maria Silvia, Maria Pia ed i parenti tutti.

MODENA, 18 giugno 2017